

Schema di Accordo di Collaborazione per la redazione di uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morla (BG194) e del Torrente Tremana (BG196) finalizzato all'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) nonché all'individuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e al censimento e regolarizzazione delle interferenze e occupazioni di polizia idraulica.

TRA I RAPPRESENTANTI

- di Regione Lombardia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Territorio e Sistemi Verdi, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della d.g.r. n. XI/..... del;
- del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (Capofila) nella persona del Presidente pro tempore Franco Gatti;
- del Comune di Bergamo, nella persona del Sindaco pro tempore Elena Carnevali;
- del Comune di Ponteranica, nella persona del Sindaco pro tempore Susanna Pini;
- del Comune di Sorisole, nella persona del Sindaco pro tempore Stefano Vivi;
- del Comune di Azzano San Paolo, nella persona del Sindaco pro tempore Sergio Suardi;
- del Comune di Zanica, nella persona del Sindaco pro tempore Luigi Alberto Locatelli;
- della società UNIACQUE Spa, nella persona dell'Amministratore delegato Pierangelo Bertocchi

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15 consente la definizione di accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività comuni;
- l'art.7, comma 4 del d.lgs. 36/23 prevede che "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - ✓ interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

- ✓ garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - ✓ determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - ✓ le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione "
- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
 - l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
 - il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" che, all'art. 61, prevede, nelle competenze delle Regioni, la definizione di "proposte per la formazione di programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici";
 - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede all'art. 2, da parte di Regione Lombardia, la promozione e l'integrazione a scala di sottobacino idrografico, delle azioni tese alla tutela e alla salvaguardia del territorio regionale e delle acque superficiali e sotterranee;
 - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede all'art. 18 la possibilità di Regione di stipulare convenzioni con i Comuni o loro forme associative volte al migliore esercizio delle funzioni di Polizia idraulica, nonché per le attività di verifica delle occupazioni demaniali;
 - la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 prevede all'art. 55 la definizione da parte di Regione Lombardia del quadro delle conoscenze delle caratteristiche fisiche del territorio in materia di tutela ed uso delle acque e di difesa del suolo;
 - la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 prevede altresì, all'art. 6 la necessità di costruire il "Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale", tramite

l'integrazione e la raccolta unitaria delle informazioni anche relative alla consistenza, alle caratteristiche e all'utilizzo del demanio idrico fluviale e all'art. 8 che, nell'ambito di tale quadro regionale delle conoscenze, la Regione realizzi una specifica banca dati delle infrastrutture e delle reti infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico regionale e con le relative aree demaniali;

- la d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1615 ““Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 15 dicembre 2021 n. XI/5714 e dei relativi allegati tecnici” definisce all'Allegato E le “Linee guida di Polizia Idraulica”;
- con decreto d.u.o. 26 novembre 2007, n. 14313, pubblicato sul B.U.R.L. n. 251 del 10 dicembre 2007, sono state approvate le Linee Guida regionali per la definizione di studi idrogeologici a scala di sottobacino idrografico;
- in data 17/12/2014 è stato validato lo “studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morla e delle rogge ad esso connesse finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale”, redatto a seguito di Accordo di Collaborazione sottoscritto il 6 novembre 2013;
 - ✓ nel programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio comunale nella seduta del 22/3/2017 n. 37 Reg. C.C., come modificato con deliberazione del Consiglio comunale nella seduta del 6/6/2017 n. 76 Reg. C.C., era inserita sull'annualità 2017 la spesa complessiva per oneri professionali pari a euro 116.000,00 (C.I. e IVA comprese, al lordo della ritenuta d'acconto) relativa all'intervento denominato “Realizzazione briglia selettiva e canale scolmatore lungo il torrente Morla a monte di Bergamo”, con finanziamento a carico della Regione Lombardia;
 - ✓ è stata stipulata apposita convenzione tra Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio, Urbanistica Difesa del Suolo e Città Metropolitana e il Comune di Bergamo, approvata dalla Giunta Comunale n. 0430-16, in base alla quale il Comune di Bergamo svolge il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa progettazione dell'intervento denominato “Realizzazione briglia selettiva e canale scolmatore lungo il torrente Morla a monte di Bergamo”, ferma restando in capo a Regione Lombardia la realizzazione e finanziamento delle opere;

- ✓ a seguito delle risultanze della progettazione relativa a "Realizzazione briglia selettiva e canale scolmatore lungo il torrente Morla a monte di Bergamo":
 - è stato approvato con delibera di giunta del Comune di Bergamo n. 425 del 11/11/2021 il progetto esecutivo "Selettore sul Torrente Morla", realizzato a cura del Comune di Bergamo quale ente attuatore per conto di Regione Lombardia che ha finanziato completamente l'intervento;
 - è stato approvato con delibera di giunta del Comune di Bergamo n. 79 del 19/03/2021 il progetto esecutivo "Selettore sul Torrente Tremana" con realizzato a cura del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
 - è stato approvato con delibera di giunta del Comune di Bergamo n. 137 del 07/04/2022 il progetto definitivo "Canale scolmatore sul torrente Tremana";
- in data 05/02/2024 con d.g.r. n. XII/1856 si è proceduto con l' "Approvazione dello schema di accordo di programmazione negoziata "contratto di fiume Morla e Morletta", firmato in data 08/02/2024;
- nei territori dei bacini idrografici dei torrenti Morla e Tremana si sono manifestate situazioni di criticità idraulica e idrogeologica, lungo i torrenti Morla e Tremana ed i corsi d'acqua ad essi afferenti, in particolare per il verificarsi di fenomeni di esondazione del settembre 2024 che hanno causato danni alle popolazioni, alla viabilità, alle attività economiche ed agricole - forestali;
- al fine di indirizzare al meglio gli interventi di prevenzione e riduzione del rischio idraulico e idrogeologico è necessario aggiornare il quadro delle conoscenze sui sottobacini dei torrenti Morla e Tremana, relativamente all'individuazione e caratterizzazione dei pericoli (aree potenzialmente allagabili, aree in dissesto), al censimento delle opere di difesa esistenti ai fini della programmazione delle attività di manutenzione, al censimento dei manufatti di attraversamento e degli scarichi ai fini della verifica di compatibilità idraulica e alla ricognizione delle occupazioni delle aree del demanio;
- Regione Lombardia ritiene che la collaborazione con i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca sia indispensabile per definire congiuntamente gli interventi di salvaguardia dalle esondazioni e dai dissesti, concordando le azioni necessarie alla prevenzione di tali fenomeni, e per garantire la

sicurezza degli abitati, della viabilità, delle attività economiche ed agricole presenti nei sottobacini dei Torrenti Morla e Tremana;

- Attraverso la collaborazione tra Regione Lombardia, i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca è possibile:
 - ✓ condividere lo stato delle conoscenze sulle condizioni idrauliche, idrogeologiche e ambientali dei sottobacini dei torrenti Morla e Tremana;
 - ✓ identificare le problematiche esistenti;
 - ✓ individuare le opere interferenti e le occupazioni nelle aree demaniali e nelle fasce di rispetto dei torrenti Morla e Tremana;
 - ✓ concordare le soluzioni tecniche necessarie per mitigare il rischio idrogeologico e migliorare la qualità ambientale.
- le attività di studio, di cui al presente accordo, risultano propedeutiche per la salvaguardia del territorio dei Comuni interessati e le informazioni da esso derivanti sono di fondamentale importanza per l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica e dei piani comunali di Protezione Civile;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

1. Regione Lombardia, i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca concordano sulla necessità di collaborare per aggiornare il quadro conoscitivo inerente alla pericolosità e il rischio idraulico e idrogeologico relativo ai sottobacini idrografico dei torrenti Morla e Tremana, individuare gli interventi di prevenzione e riduzione del rischio a salvaguardia del territorio dalle esondazioni e dai dissesti, inclusa la manutenzione delle opere esistenti, la manutenzione diffusa del sottobacino nonché per individuare le opere interferenti e le occupazioni nelle aree demaniali e nelle fasce di rispetto;
2. Per le finalità di cui al punto 1, Regione Lombardia, i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca convengono sull'esigenza di redigere uno studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Morla e Tremana, finalizzato all'individuazione e caratterizzazione dei pericoli (aree

potenzialmente allagabili, aree in dissesto), al conseguente aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e dell'Atlante dei dissesti idraulici e idrogeologici del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica e idrogeologica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale nonché ad alimentare la banca dati delle infrastrutture e delle reti infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico regionale e le relative aree demaniali e delle ulteriori azioni da intraprendere per la sicurezza del territorio a difesa dalle esondazioni con i seguenti obiettivi:

- a. Raccogliere e sistematizzare i dati e gli studi disponibili (database topografici dei Comuni ed altri rilievi topografici di dettaglio; dati storici relativi ad eventi di dissesto idraulico e idrogeologico accaduti; componenti geologiche dei PGT, elaborazioni e dati contenuti nelle mappe di pericolosità e rischio del PGRA, piani di emergenza di Protezione Civile; dati stazioni di monitoraggio ARPA; dati relativi a mappature e danni conseguenti ad eventi alluvionali e di dissesto pregressi; dati relativi ad eventuali studi e progettazioni sviluppate nel bacino per sistemazioni idrauliche ed idrogeologiche, dati relativi alle concessioni di polizia idraulica rilasciate);
- b. Predisporre elaborati di sintesi dei dati raccolti sugli interi sottobacini idrografici dei torrenti Morla e Tremana con individuazione preliminare delle principali criticità idrauliche, idrogeologiche ed ambientali, tenendo conto degli eventi storici di dissesto;
- c. Condurre una campagna di rilievi funzionale alla verifica ed all'aggiornamento/integrazione dei dati raccolti nelle precedenti fasi e preordinata alla successiva fase di modellazione idraulica comprensiva del rilievo di sezioni topografiche dei corsi d'acqua e degli attraversamenti, delle opere di difesa del suolo esistenti, delle occupazioni, interferenze e scarichi presenti nelle aree demaniali e nelle fasce di rispetto dei torrenti Morla e Tremana, secondo le specifiche regionali;
- d. Realizzare una nuova modellazione idraulica bidimensionale dei torrenti Morla e Tremana allo scopo di consentire la delimitazione delle aree allagabili secondo le metodologie previste nel PGRA;
- e. Verificare la compatibilità idraulica dei manufatti di attraversamento dei torrenti Morla e Tremana sulla base degli esiti della modellazione di cui al punto d.;

- f. Individuare, sulla base degli esiti delle attività svolte di cui ai punti precedenti, le opere prioritarie ed indispensabili a mitigare le esondazioni nelle zone a maggior rischio per la popolazione e per altri elementi esposti sensibili, nonché le necessità di manutenzione e di riqualificazione ambientale, definendone l'ordine di priorità e fornendo una stima economica di massima;
 - g. Redigere, per gli interventi prioritari strutturali, la progettazione a livello di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023;
 - h. Consegnare tutti gli elaborati anche in versione digitale (raster e vettoriale) per la successiva pubblicazione nel Geoportale della Lombardia;
3. Regione Lombardia, i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca condividono che le attività di studio, di cui al presente Accordo, saranno funzionali e propedeutiche all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica e dei piani comunali di Protezione Civile nonché alla regolarizzazione delle opere e occupazioni interferenti con le aree demaniali e fasce di rispetto in relazione alla polizia idraulica;
4. i Comuni di Sorisole, Ponteranica, Bergamo, Azzano San Paolo, Zanica, Società Uniacque SpA delegano il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca all'espletamento di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi ed economici funzionali al compimento del presente Accordo di Collaborazione;
5. Il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, si fa carico della delega di cui al punto 4) e in qualità di Capofila si impegna:
- o ad affidare apposito incarico professionale, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, per la realizzazione dello studio, di cui al punto 2, da redigere secondo le indicazioni tecniche espresse del Gruppo Tecnico di Accompagnamento, di cui al successivo punto 8;
 - o a trasmettere a Regione Lombardia - U.O. Difesa del Suolo e Attività Commissariali le richieste di erogazione delle rate di finanziamento al verificarsi delle condizioni di cui al punto 6.;
 - o ad inviare la rendicontazione finale delle spese sostenute a Regione Lombardia - U.O. Difesa del Suolo e Attività Commissariali;
 - o a collaborare in maniera tempestiva alle richieste di controlli e di verifiche da parte di Regione Lombardia;

6. Regione Lombardia partecipa alla spesa per la realizzazione dello studio previsto dal presente accordo con la messa a disposizione della somma di € 103.000,00, in quanto i torrenti Morla e Tremana sono inclusi nel reticolo idrico principale di competenza regionale; tale somma sarà erogata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, nel seguente modo:
 - a. € 76.212,60 alla sottoscrizione del presente Accordo;
 - b. € 10.000,00 alla consegna preliminare dello studio con presentazione al Gruppo tecnico di accompagnamento, entro il 30/07/2025;
 - c. € 16.787,40 alla validazione da parte del Gruppo tecnico di accompagnamento, entro il 30/11/2025;
7. Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese dovranno essere rese a Regione Lombardia, ovvero potranno essere utilizzate per approfondimenti dello studio solo a seguito di specifico assenso da parte della U.O. Difesa del Suolo e Attività Commissariali.
8. Gli Enti firmatari si impegnano a mettere a disposizione tutti i dati in loro possesso che possono avere attinenza con lo studio in oggetto;
9. Allo scopo di garantire adeguata efficacia al presente accordo di collaborazione, gli enti firmatari concordano nell'istituire un Gruppo Tecnico di Accompagnamento per lo sviluppo delle attività, con lo scopo di:
 - a. analizzare gli studi di settore già esistenti;
 - b. fornire supporto tecnico al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la realizzazione dello studio;
 - c. definire le modalità di informazione, diffusione e utilizzo dei prodotti dello studio per quanto riguarda gli aspetti programmatici e l'aggiornamento delle conoscenze del territorio; in particolare, assicurando il coinvolgimento delle Amministrazioni locali territorialmente interessate durante tutte le fasi di svolgimento dello studio, dall'attività ricognitiva alla condivisione degli esiti preliminare e finale, e garantendo lo svolgimento di un'adeguata fase di partecipazione funzionale alla stesura degli elaborati definitivi;
 - d. approvare lo studio finale di cui al presente accordo, e definire le modalità di diffusione dei risultati.

Il Gruppo Tecnico di Accompagnamento è coordinato dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo di Regione Lombardia, che provvede

all'organizzazione delle riunioni e alla segreteria, ed è composto da un rappresentante o suo delegato per ogni Ente firmatario.

Il Gruppo Tecnico di Accompagnamento è attivato entro 30 giorni dalla data della firma del presente accordo e definirà, alla prima riunione, un programma di incontri per assolvere le attività di cui ai punti a-b del punto 2.

10. Alla conclusione dei lavori del presente accordo di collaborazione, il Gruppo Tecnico di Accompagnamento, quale sua ultima attività, illustrerà alle rispettive Amministrazioni i risultati dello studio, al fine di pervenire ad una strategia di pianificazione, di programmazione e di prevenzione condivisa tra gli Enti firmatari del presente accordo.
11. Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Letto, confermato e sottoscritto

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge da:

Per REGIONE LOMBARDIA:

Il Direttore della D.G. Territorio e Sistemi Verdi

Per il CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMSCA:

il Presidente *pro tempore*

Per il COMUNE DI SORISOLE:

il Sindaco *pro tempore*

Per il COMUNE DI PONTERANICA:

il Sindaco *pro tempore*

Per il COMUNE DI BERGAMO:

il Sindaco *pro tempore*

Per il COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO:

il Sindaco *pro tempore*

Per il COMUNE DI ZANICA,

il Sindaco *pro tempore*

Per la SOCIETÀ UNIACQUE SPA :

il Presidente *pro tempore*